



Data 23/05/2019
Protocollo n° 616/2019

Spett.Le

Dott.ssa Marcella Pavan

Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti urbani e assimilati (DRIF)

ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano

E p.c. regolazione-rifiuti@arera.it
luca.mariotto@utilitalia.it

TRASMISSIONE via MAIL, PEC

regolazione-rifiuti.arera@pec.energia.it

Oggetto: comunicazioni riguardanti il contributo di CISAMBIENTE al "DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 139/2019/A" di ARERA

Gentile Dott.ssa Marcella Pavan,

questa associazione guarda con interesse e fiducia all'attività istituzionale di ARERA nel settore della erogazione dei servizi connessi con la gestione dei rifiuti solidi urbani. La finestra per gli interventi degli stakeholders deve essere giustamente impegnata da quei soggetti che hanno contenute occasioni di confrontarsi con ARERA. Cisambiente ha valutato che la continuità dei rapporti con ARERA abbiano da tempo consentito di avviare un'interlocuzione su più temi che in parte già sono stati affrontati (o per i quali quantomeno si è avviato un confronto) e di cui si è potuto apprezzare la presenza nel documento per la consultazione 139/2019/A.

Tra gli **OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE DI INTERVENTO 2019-2021**, nel più generale ambito dei **TEMI TRASVERSALI** si sono potuti apprezzare passaggi che come le è noto sono priorità anche per CISAMBIENTE.

Ad esempio al punto OS.5 Rafforzamento della accountability regolatoria con il contributo dell'Osservatorio della regolazione CISAMBIENTE rivede il suo impegno nell'obiettivo di mantenere aperto un canale di interazione costante con ARERA. In tal senso, ben venga l'Osservatorio della regolazione articolato in gruppi di lavoro settoriali che garantisca un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni rappresentative dei soggetti interessati ai processi di accountability regolatoria. CISAMBIENTE condivide ed intende essere parte attiva del network di riferimento allargato a tutti i soggetti interessati alla valutazione degli effetti della regolazione.

Sempre in tema di **OBIETTIVI STRATEGICI 2019-2021 E LINEE DI INTERVENTO nell'ambito dell'AREA AMBIENTE** del documento di consultazione è stato possibile leggere materialmente almeno parte degli apporti di CISAMBIENTE alle attività di ARERA. È certamente uno degli obiettivi di CISAMBIENTE, già condiviso nei tavoli con ARERA, la necessità di sviluppare regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti anche promuovendo la trasparenza e l'efficienza delle diverse gestioni che

costituiscono il ciclo dei rifiuti, impostando un meccanismo tariffario che sia in grado di favorire la capacità del sistema locale di gestire integralmente i rifiuti.

Allo stesso modo CISAMBIENTE riconosce anche il suo contributo nella volontà di ARERA di migliorare la qualità del servizio ed il contenimento della morosità nel ciclo dei rifiuti promuovendo la trasparenza sulla qualità delle prestazioni erogate agli utenti, nonché una graduale convergenza a livello nazionale verso standard minimi di qualità dei servizi resi favorendo anche una efficace gestione dei crediti da parte degli operatori.

CISAMBIENTE ritrova nelle "linee di intervento" la necessità della definizione degli standard minimi di qualità, seppure oltre alla legittima necessità di pianificare meccanismi di ristoro dell'utenza nel caso di mancato rispetto dei livelli minimi, che ha evidenziato nei tavoli tecnici come, in parallelo a tale tema, non ci si può esimere dall'individuare costi standard adeguati da porre a base delle gare di affidamento di servizi pubblici locali per evitare che il cittadino sia tutelato da un problema che non è stato generato dal gestore ma che lo stesso gestore ha subito dal committente pubblico.

Infine, in tema di infrastrutture per la gestione del ciclo dei rifiuti, CISAMBIENTE si è già detta pronta a contribuire all'individuazione di misure che favoriscano il superamento delle criticità di accettabilità sociale che attualmente ostacolano l'adeguamento delle infrastrutture al fine di garantire l'accessibilità del servizio del ciclo dei rifiuti sull'intero territorio nazionale. Comune ad ARERA e CISAMBIENTE è il principio di coerenza tra il costo del servizio e il livello di qualità dello stesso ma nella salvaguardia delle reali autonomie anche tariffarie di cui l'investitore privato non può essere espropriato a posteriori, poiché ha assunto dei rischi e non ha garanzie sui flussi in ingresso ed in uscita dagli impianti, coinvolgendolo piuttosto nello sviluppo delle capacità di trattamento e smaltimento, favorendo un riequilibrio dei flussi fisici di rifiuti e la chiusura del ciclo di gestione.

CISAMBIENTE, si ritiene, abbia contribuito con apporti che evidentemente sono già riflessi in massima parte nel documento per la consultazione 139/2019. L'intervento nell'ambito delle audizioni sul Quadro strategico non avrebbe portato elementi ulteriori a quelli che CISAMBIENTE ha portato nelle Osservazioni al DCO 713/2018/R/RIF del 27.12.2018 prontamente inviate ad Arera, di cui vi chiediamo di prendere opportuna conoscenza, e continuamente porta ai tavoli tematici (Focus Group). L'intervento nella finestra dedicata avrebbe solo sottratto tempo a quei soggetti che con l'Autorità si rapportano in maniera meno sistematica.

Non solo CISAMBIENTE conferma il rapporto con ARERA come uno delle più significative attività garantite ai propri soci, ma sta anche programmando una intensa attività di indagine sulle criticità di natura tecnica, amministrativa ed economica che hanno oggi delineato uno scenario di mercato sfavorevole per le aziende del settore con lo scopo di coadiuvare la vostra rispettabile Autorità nella raccolta dati per fotografare il settore ma anche per analizzare gli aspetti che hanno portato in esso forti criticità la cui analisi odierna non può essere presa a riferimento solo per la definizione di un modello che si rivelerebbe insostenibile (ad esempio sotto il profilo tariffario) ove non si tenesse in conto le peculiarità dello stesso.

Roma, 27.05.2019

Cordiali saluti,

Resp. Le Rapporti ARERA

Ing. Francesco Causo

